

## 15. Allegati

**ATTIVITÀ DI CONTRASTO DELLA DIA SUDDIVISA PER MATRICE MAFIOSA****Criminalità organizzata calabrese****Investigazioni preventive**

In relazione all'esercizio delle autonome prerogative riconosciute *ex lege* al Direttore della DIA nel primo semestre del 2021 sono state inoltrate ai competenti Tribunali varie proposte di applicazione di misure di prevenzione di cui talune a firma congiunta con le Procure Distrettuali interessate. Nello stesso periodo all'esito di specifiche deleghe finalizzate al medesimo obiettivo sono stati rassegnati compendi informativi alla Procure richiedenti.

L'aggressione ai patrimoni illecitamente conseguiti dalle organizzazioni criminali calabresi ha visto la Direzione Investigativa Antimafia protagonista sia di iniziativa propositiva propria, sia a seguito di delega dell'A.G. competente in una serie di attività operative da cui sono scaturiti i risultati sintetizzati nel sottostante prospetto. Lo schema riporta il controvalore globale dei beni sottoposti a interventi di natura ablativa emessi nell'ambito delle misure di prevenzione patrimoniali applicate a carico di elementi organici e comunque collegati, a vario titolo, alla *'ndrangheta*.

<b>SEQUESTRI</b> 1° Semestre 2021		
<i>Su proposta</i>	<i>n.</i>	<i>valore beni in euro</i>
Direttore DIA	1	1.000.000
A.G. su accertamenti DIA	5	2.361.267
<b>TOTALE</b>	<b>6</b>	<b>3.361.267</b>

<b>CONFISCHE</b> 1° Semestre 2021		
<i>Su proposta</i>	<i>n.</i>	<i>valore beni in euro</i>
Direttore DIA	5 <sup>1</sup>	27.063.500
A.G. su accertamenti DIA	2	22.200.000
<b>TOTALE</b>	<b>7</b>	<b>49.263.500</b>

1 Di cui 2 quali attività derivanti da proposte MP formulate a firma congiunta DIA+A.G.

**RELAZIONE SEMESTRALE AL PARLAMENTO**

In tale contesto sono stati registrati nel dettaglio i seguenti risultati:

- l'**11 gennaio 2021** in località Vermezzo con Zelo (MI) è stata eseguita la confisca<sup>2</sup> di un immobile del valore complessivo di **250 mila Euro** riconducibile a un pluripregiudicato calabrese residente nell'hinterland meneghino ritenuto vicino ad ambienti *'ndranghetisti* segnatamente alla *cosca* BARBARO-PAPALIA. Il soggetto era già stato sottoposto nel 2017 alla misura di prevenzione della sorveglianza speciale di pubblica sicurezza con obbligo di soggiorno nel comune di residenza o di abituale dimora per la durata di 2 anni e 6 mesi in virtù di un profilo criminale di elevato spessore costituito da condanne per reati di particolare allarme sociale, tra cui quelli concernenti le armi, il traffico di stupefacenti, nonché delitti contro la persona e contro il patrimonio. Il provvedimento che consolida specularmente il sequestro<sup>3</sup> operato nel marzo del 2020 scaturisce dalla proposta di applicazione di misura di prevenzione formulata dalla DIA nel novembre del 2019;

- il **18 gennaio 2021** in località Valle Fiorita (CZ) sono stati sequestrati<sup>4</sup> diversi beni immobili, alcuni rapporti finanziari, nonché un'impresa operante nel settore edile ed una associazione culturale per un valore complessivo di **1 milione di Euro** riconducibili a un imprenditore ritenuto al vertice di un'associazione di tipo *'ndranghettistico* attiva in Valle Fiorita, Amaroni e Squillace aree sotto l'influenza delle *locali* di Cutro e Isola Capo Rizzuto. Il provvedimento scaturisce dalla proposta di applicazione di misura di prevenzione formulata dalla DIA nel settembre del 2020;

- il **18 gennaio 2021** a Cittanova (RC) ed a Roma nell'ambito di attività coordinata dalla Procura di Reggio Calabria è stata eseguita la confisca<sup>5</sup> di 16 beni immobili, 8 compendi aziendali operanti nei settori turistico-alberghiero<sup>6</sup>, oleario, lavorazione legname e trasporto rifiuti, alcuni veicoli, diverse disponibilità finanziarie nonché numerosi titoli A.G.E.A. per un valore complessivo di **22 milioni di Euro** nei confronti di un soggetto ritenuto contiguo alla *cosca* RASO-GULLACE-ALBANESE di Cittanova (RC) alla quale risulta legata anche da vincoli di parentela acquisita. Quest'ultimo nel luglio 2016 era stato colpito unitamente alla moglie e ad altri 40 sodali da un provvedimento restrittivo emesso dal G.I.P. del Tribunale di Reggio Calabria all'esito dell'operazione "*Alchemia*". L'indagine aveva evidenziato l'interesse delle consorterie mafiose verso diversi settori quali il movimento terra, l'edilizia, il settore turistico-alberghiero, l'*import-export* di prodotti alimentari, la gestione di sale giochi e di piattaforme di scommesse *on-line*, la lavorazione dei marmi, gli autotrasporti, nonché lo smaltimento e trasporto di rifiuti speciali. Il provvedimento che consolida specularmente il sequestro<sup>7</sup> operato nell'aprile del 2018 ha altresì disposto l'applicazione della misura personale della sorveglianza speciale di pubblica sicurezza con obbligo di soggiorno nel comune di residenza per la durata di 3 anni;

2 Decreto n. 1/21 (n. 147/19 MP) del 3.12.2020 - Tribunale di Milano.

3 Decreto n. 3/20 (n. 147/19 MP) del 26.2.2020 - Tribunale di Milano.

4 Decreto n. 10/21 Cron. (n. 100/20 RGMP) del **4 gennaio 2021** - Tribunale di Catanzaro.

5 Decreto n. 177/20 Provv. (nr.24/18 RGMP) del 4.11.2020 - Tribunale di Reggio Calabria.

6 Tra cui una nota struttura alberghiera di lusso sita in Comune di Cittanova (RC).

7 Decreto n. 26/18 Seq (nr.24/18 RGMP) del 12.4.2018 - Tribunale di Reggio Calabria.



## 15. Allegati

- il **3 febbraio 2021** in località Villa San Giovanni (RC) e Lissone (MI) nell'ambito di attività coordinata dalla Procura di Reggio Calabria è stato eseguito il sequestro<sup>8</sup> di 8 immobili, 2 aziende e 5 disponibilità finanziarie per un valore complessivo di **800 mila Euro** a carico di un personaggio organico alla consorterìa criminale dei BUDA egemone in Villa San Giovanni e "federata" con la *cosca* IMERTI-CONDELLO. Il provvedimento ha altresì disposto l'applicazione della misura dell'amministrazione giudiziaria dei beni connessi ad attività economiche e delle aziende per 6 mesi nei confronti di una società di traghetti operante nello stretto di Messina riconducibile al soggetto colpito dalla misura preventiva<sup>9</sup>;

- il **15 febbraio 2021** tra Torino, Aosta, Savona, Vibo Valentia e Lecce è stata eseguita la confisca<sup>10</sup> del patrimonio immobiliare e aziendale tra cui una rinomata struttura ricettiva turistica, per un valore complessivo di circa quasi **4 milioni di Euro** riconducibile a un commerciante piemontese ritenuto vicino alla *cosca* D'AGOSTINO, coinvolto nel 2012 nell'operazione "Pioneer" quale fiancheggiatore della cosche 'ndranghetiste operanti nel torinese e consulente commerciale di vari affiliati. L'attività che consolida in forma pressoché speculare i sequestri<sup>11</sup> operati nell'aprile e nel maggio del 2019 scaturisce dalla proposta di applicazione di misura di prevenzione formulata dalla DIA congiuntamente con la Procura di Torino nell'ottobre del 2018. Nel provvedimento veniva evidenziato il reinvestimento di denaro di provenienza illecita mediante un complesso reticolo societario distribuito in diverse regioni e opportunamente intestato a familiari. Contestualmente alla misura patrimoniale al professionista è stata applicata la sorveglianza speciale di pubblica sicurezza per la durata di 4 anni;

- il **10 marzo 2021** in località Sommacampagna (VR) è intervenuta l'applicazione della misura dell'amministrazione giudiziaria dei beni connessi ad attività economiche e delle aziende<sup>12</sup> per 9 mesi nei confronti di una società leader nel settore della progettazione, messa in opera, collaudo e manutenzione di impianti elettrici con sedi operative a Verona, Durazzo, Montichiari e Rovereto, nonché e attiva anche all'estero. Il provvedimento che scaturisce dalla proposta di applicazione di misura di prevenzione formulata dalla DIA congiuntamente con la Procura di Venezia colpisce per la prima volta un'impresa avente sede in Veneto e gestita e amministrata da persone ritenute contigue ad elementi di spicco della criminalità organizzata calabrese operanti nella provincia di Verona riconducibili alle famiglie di 'ndrangheta VERSA-

8 Decreto n. 1/21 Prov. Seq. e n. 1/21 Amm. Giud. (n. 202/20 RGMP) del **22 gennaio 2021** - Tribunale di Reggio Calabria.

9 L'attività scaturisce dagli sviluppi degli accertamenti patrimoniali successivi alle acquisizioni investigative dell'Operazione "Scilla e Cariddi" che avevano fatto emergere, anche grazie alle convergenti dichiarazioni di diversi collaboratori di giustizia, la permeabilità della società rispetto ad infiltrazioni della criminalità organizzata nonché l'agevolazione garantita dalla medesima in favore di più soggetti legati alle locali articolazioni di 'ndrangheta.

10 Decreto n. 24/21 RCC (n. 73/18 RGMP) del 9.11.2020, depositato in cancelleria il **4 febbraio 2021** - Tribunale di Torino.

11 Decreti n. 40/19 DS, 59/19 2^ DS, 67/19 3^ DS e 73/19 4^ DS (n. 73/18 RGMP) del 25.3, 30.4, 3.5 e 10.5.2019 - Tribunale di Torino Decreto n. 24/21 RCC (n. 73/18 RGMP) del 9.11.2020, depositato in cancelleria il **4 febbraio 2021** - Tribunale di Torino.

12 Decreto 04/21 MP SIT (cui è riunito il 12/21 MP SIT) del **9 marzo 2021** - Tribunale di Venezia.

**RELAZIONE SEMESTRALE AL PARLAMENTO**

CE- NAPOLI-ALBANESE-GERACE a loro volta coinvolte in rapporti commerciali e di malaffare con esponenti della famiglia GIARDINO, affiliata alla nota *cosca* di *'ndrangheta* ARENA/NICOSCIA. La misura scaturisce da una approfondita attività di analisi svolta dalla DIA sulla compagine societaria che ha documentato assidui rapporti del socio di maggioranza con la consorterìa calabrese. Particolarmente significativa al riguardo è stata la ricostruzione del peculiare legame tra la famiglia di *'ndrangheta* VERSACE e l'imprenditore che ne ha conclamato interessi anche di tipo commerciale. Esponenti apicali del sodalizio VERSACE sono stati di recente destinatari di provvedimento cautelare in carcere emesso nel corso dell'operazione "*Taurus*" nella quale l'imprenditore è rimasto coinvolto;

- il **16 marzo 2021** a Catanzaro nell'ambito di attività coordinata dalla Procura di Reggio Calabria è stato eseguito il sequestro<sup>13</sup> del 10% del capitale sociale di una concessionaria automobilistica in liquidazione del valore nominale di poco superiore ai **1000 Euro** a carico di un pluripregiudicato vicino ad esponenti apicali della consorterìa criminale dei MAMMOLITI egemone a Oppido Mamertina (RC) e collegata ai *clan* MAZZAGATTI, ALVARO e RUGOLO;

- il **14 aprile 2021** a Reggio Calabria nell'ambito di attività coordinata dalla Procura di Reggio Calabria è stato eseguito il sequestro<sup>14</sup> di numerosissime disponibilità finanziarie, nonché contanti, gioielli e orologi di gran pregio per un valore complessivo di **1 milione di Euro** nei confronti di un soggetto già coinvolto nell'operazione "*Energie pulite*" che nell'ottobre del 2020 aveva portato al sequestro<sup>15</sup> di prevenzione per un valore complessivo aggregato di circa 50 milioni di Euro nei suoi confronti<sup>16</sup> e di altri due imprenditori reggini ritenuti a disposizione rispettivamente delle *cosche* ARANITI, DE STEFANO e NIRTA-BARBARO in favore delle quali operavano in diversi settori di impresa per garantire il reimpiego di proventi di attività illecite;

- il **16 aprile 2021** ad Aosta è stata eseguita la confisca<sup>17</sup> di 2 unità immobiliari, 2 veicoli, 2 quote societarie e 5 disponibilità finanziarie per un valore complessivo di poco inferiore ai **950 mila Euro** in danno di un elemento di spicco del sodalizio criminale *'ndranghetista* DI DONATO-NIRTA-MAMMOLITI-RASO operante su Aosta e zone limitrofe dedito alle estorsioni e al controllo di attività economiche segnatamente attive nel settore edilizio anche mediante l'acquisizione diretta e senza trascurare la fidelizzazione politica e l'infiltrazione nelle amministrazioni locali. Il provvedimento consolida in forma pressoché speculare il sequestro<sup>18</sup> operato nel dicembre del 2019 e scaturisce dalla proposta di applicazione di misura di prevenzione formulata dalla DIA nell'ottobre dello stesso anno. Contestualmente veniva disposta l'applicazione della misura personale della sorveglianza speciale di pubblica sicurezza per la durata di 4 anni;

13 Decreto n. 10/21 Provv. Seq. (n. 31/21 RGMP) del **3 marzo 2021** – Tribunale di Reggio Calabria.

14 Decreto n. 11/21 Provv. Seq. (n. 60/20 RGMP) del **12 marzo 2021** – Tribunale di Reggio Calabria.

15 Decreto n. 43/20 (n. 56/20 RGMP) del 16 settembre 2020, n. 46/20 (60/20 RGMP) del 5 ottobre 2020 e n. 47/20 (43/20 RGMP) del 5 ottobre 2020 – Tribunale di Reggio Calabria.

16 L'imprenditore operante nel settore della vendita di prodotti elettrodomestici, informatici e di gioielleria è considerato colluso con la *ndrangheta* in particolare con la *cosca* ARANITI.

17 Decreto n. 67/21 DD (n. 84/19 del **12 gennaio 2021**, depositato in cancelleria il **12 aprile 2021** – Tribunale di Torino.

18 Decreto n. 158/19 SIPPI (n. 84/19 RGMP) del 21.11.2019 – Tribunale di Torino.



## 15. Allegati

- il **3 maggio 2021** a Reggio Calabria è stata eseguita la confisca<sup>19</sup> del patrimonio immobiliare e aziendale del valore di **20 milioni e mezzo di Euro** riconducibile a un soggetto vicino alla consorceria LIBRI egemone nella località Cannavò di Reggio Calabria coinvolto nell'operazione "Fata Morgana"<sup>20</sup> coordinata dalla DDA reggina, con la quale è stata disvelata una fitta rete di soggetti gravitanti nella cosiddetta "zona grigia" che utilizzando finemente ed in modo sistemico le entrate e gli agganci anche nella Pubblica Amministrazione sono stati in grado di condizionare l'economia e l'imprenditoria già sofferenti per l'attuale congiuntura economica. In particolare è emersa una stretta correlazione tra la 'ndrangheta e segnatamente la *cosca* DE STEFANO con alcuni professionisti finalizzata all'aggiudicazione di diversi punti vendita della grande distribuzione alimentare. Il provvedimento, che consolida in gran parte i sequestri<sup>21</sup> operati tra il gennaio e il maggio del 2019 e che scaturisce dalla proposta di applicazione di misura di prevenzione formulata dalla DIA nel dicembre del 2018 ha altresì disposto l'applicazione della misura personale della sorveglianza speciale di pubblica sicurezza con obbligo di soggiorno nel comune di residenza per 3 anni e 6 mesi;

- il **31 maggio 2021** a Reggio Calabria nell'ambito di attività coordinata dalla locale Procura è stato eseguito il sequestro<sup>22</sup> di una agenzia di onoranze funebri nonché il 50% del capitale sociale di una impresa analoga ed un veicolo dal valore complessivo di **60 mila Euro** a carico di un imprenditore operante nel settore delle onoranze funebri e ritenuto elemento di spicco della famiglia 'ndranghetista ROSMINI molto attiva nei quartieri reggini Modena e San Giorgio Extra. Il soggetto già colpito nell'ottobre 2010 da ordinanza di custodia cautelare per associazione mafiosa (con posizione verticistica) nell'operazione "Alta Tensione"<sup>23</sup> a seguito della quale è stato condannato nell'aprile 2014 a 14 anni di reclusione risulta altresì essere stato condannato nel dicembre 2014 anche nell'ambito dell'operazione "Cartaruga"<sup>24</sup> ove era stato tratto in arresto per il reato di detenzione e porto illegale di armi con l'aggravante mafiosa;

- il **1 giugno 2021** a Reggio Emilia e in località Arcole (VR) è stata eseguita la confisca<sup>25</sup> di 4 beni immobili tra cui una lussuosa villa, 2 veicoli e quote di una società immobiliare per un valore complessivo di **1 milione e mezzo di Euro** nei confronti di un pregiudicato di Cutro (KR) trasferitosi in Arcole (VR). Quest'ultimo è stato tratto in arresto nel gennaio 2015 unitamente ad oltre 200 altri soggetti nell'ambito dell'operazione "Aemilia" e condannato per aver messo a disposizione della *cosca* GRANDE ARACRI alcune imprese create appositamente

19 Decreto n. 88/21 Provv. (n. 13/19 Provv. Seq. e n. 3/19 RGMP) del **20 gennaio 2021**, depositato in cancelleria il **19 aprile 2021** - Tribunale di Reggio Calabria.

20 Con provvedimento n. 65/2013/21 RGNR DDA del 9.5.2016 sono stati eseguiti 7 provvedimenti di fermo di indiziati di delitto, nei confronti di imprenditori e professionisti, nonché numerose perquisizioni ed il sequestro di patrimoni aziendali per un valore complessivo di circa 34 milioni di euro. L'indagine "Fata Morgana" è poi confluita con altre inchieste nell'ambito del processo "Ghota" (proc. penale n. 6859/16 RGNR DDA).

21 Decreti nrrr. 13/19, 41/19 e 49/19 Provv. Seq. (n. 3/19 RGMP) del 4.2, 17.4 e 8.5.2019 - Tribunale di Reggio Calabria.

22 Decreto n. 24/21 Provv. Seq. (n. 72/21 RGMP) del **12 maggio 2021** - Tribunale di Reggio Calabria.

23 Proc. penale n. 259/06 RGNR DDA - 5702/09 RGPI DDA.

24 Proc. penale n. 458/11 RGNR DDA RC - n. 4879/2011 RGGIP DDA RC.

25 Decreto n. 14/16 RMP del 10.6.2019 - Tribunale di Reggio Emilia (Corte Cassazione **17 maggio 2021**).

## RELAZIONE SEMESTRALE AL PARLAMENTO

al fine di agevolare reati fiscali e riciclaggio<sup>26</sup>. Il provvedimento che consolida specularmente il sequestro<sup>27</sup> operato nel novembre del 2017 e che scaturisce dalla proposta di applicazione di misura di prevenzione formulata dalla DIA nel giugno 2016 ha altresì disposto l'applicazione della misura personale della sorveglianza speciale di pubblica sicurezza con obbligo di soggiorno nel comune di residenza, per la durata di 5 anni;

- il **17 giugno 2021** in località Cittanova (RC) nell'ambito di attività coordinata dalla Procura di Reggio Calabria è stata eseguita la confisca<sup>28</sup> di una villetta del valore di **200 mila Euro** nei confronti di un pregiudicato organico alla *cosca* RASO-GULLACE-ALBANESE particolarmente attiva nei settori del movimento terra, edilizia, import-export alimentare, sale giochi, scommesse *online*, lavorazione marmi, autotrasporti e smaltimento rifiuti anche speciali all'interno dei quali riusciva ad operare grazie a numerose società compiacenti e/o intestate a prestanome. Il provvedimento che consolida specularmente il sequestro<sup>29</sup> operato nel dicembre del 2019 ha altresì disposto l'applicazione della misura personale della sorveglianza speciale di pubblica sicurezza con obbligo di soggiorno nel comune di residenza per la durata di 4 anni;

- il **21 giugno 2021** in località Albenga (SV) nell'ambito di attività coordinata dalla Procura di Reggio Calabria è stato eseguito il sequestro<sup>30</sup> di 2 immobili e 2 disponibilità finanziarie del valore complessivo superiore a **500 mila Euro** nei confronti di un pregiudicato calabrese da tempo radicato ad Albenga. Il provvedimento scaturisce dagli sviluppi dell'operazione "Alchemia" del 2016 nel cui ambito sono state eseguite in Liguria, Calabria, Lazio e Piemonte 42 misure cautelari a carico di soggetti gravemente indiziati di essere a vario titolo affiliati alle *cosche* di 'ndrangheta "RASO-GULLACE-ALBANESE" e "PARRELLO-GAGLIOSTRO

## INVESTIGAZIONI GIUDIZIARIE

Di seguito sono riportati i dati e la sintesi delle attività investigative concluse dalla DIA nel contrasto ai **sodalizi calabresi**:

Operazioni avviate: 7

Operazioni in corso: 31

Procedimenti penali avviati: 13

Procedimenti penali in corso: 47

Il **21 gennaio 2021** la Sezione Operativa di Catanzaro coadiuvata dal personale di altre Articolazioni della DIA ha eseguito 50 ordinanze di custodia cautelare emesse dal GIP del Tribunale

26 Di particolare importanza il contributo del soggetto nella lottizzazione di un terreno per la costruzione di plurimi complessi abitativi per un valore di oltre 20 milioni di Euro con denaro proveniente dalla *cosca* e derivante dalle attività illecite svolte in Emilia.

27 Decreto n. 14/16 RMP del 15.11.2017 - Tribunale di Reggio Emilia.

28 Decreto n. 115/21 Provv. (n. 198/19 RGMP) del **19 maggio 2021** - Tribunale di Reggio Calabria.

29 Decreto n. 100/19 Provv. Seq. (n. 198/19 RGMP) del 4.12.2019 - Tribunale di Reggio Calabria.

30 Decreto n. 31/21 Provv. Seq. (n. 89/21 RGMP) del **7 giugno 2021** - Tribunale di Reggio Calabria.



---

**15. Allegati**

di Catanzaro su richiesta della locale Procura Antimafia a carico di altrettanti soggetti (13 in regime di custodia cautelare in carcere, 35 in regime di custodia domiciliare, un divieto di dimora nel comune di Catanzaro e un obbligo di presentazione alla P.G.) ritenuti colpevoli a vario titolo di associazione di tipo mafioso, scambio elettorale politico-mafioso, riciclaggio, impiego di denaro/beni o utilità di provenienza illecita, autoriciclaggio, trasferimento fraudolento di valori, traffico di influenze illecite, turbata libertà degli incanti, favoreggiamento, peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione.

L'operazione denominata "*Profilo Basso*" ha permesso di assestare un duro colpo alla '*ndrangheta* facendo luce sui rapporti organici e duraturi di un imprenditore con le principali '*ndrine* inserite in contesti territoriali ben definiti. Le intercettazioni telefoniche e ambientali hanno confermato la mole di dati riferiti dai collaboratori di giustizia e hanno permesso di confermare l'esistenza di un insieme di *locali* e '*ndrine* distaccate e operanti nelle diverse province calabresi. Il sodalizio criminale operava per la sistematica evasione delle imposte attraverso la costituzione di società fittizie e con l'emissione di fatture per operazioni inesistenti riferibili al settore della fornitura di dispositivi di protezione individuale.

Contestualmente gli investigatori della DIA hanno eseguito il sequestro di un rilevante patrimonio societario e immobiliare costituito con i proventi delle attività illecite e tramite l'appoggio delle famiglie mafiose. Sono stati sottratti ex art. 321 c.p.p. 59 società, 45 immobili e numerosi beni mobili registrati per un valore complessivo stimato in circa 150 milioni di Euro. Sono state inoltre eseguite 38 perquisizioni nel corso delle quali sono stati rinvenuti e sequestrati circa 250 mila Euro in contanti, 23 orologi di pregio ed 1 pistola con matricola abrasa.

Il successivo **22 gennaio** a seguito di un ulteriore spunto investigativo della Sezione Operativa di Catanzaro la locale Autorità giudiziaria distrettuale ha disposto una perquisizione domiciliare nel corso della quale sono stati sequestrati 60.830 Euro.

Il **7 giugno 2021** nel medesimo contesto investigativo, è stata eseguita un'O.C.C. degli arresti domiciliari nei confronti di un soggetto, già sottoposto alla misura cautelare dell'obbligo di dimora nel Comune di Catanzaro per aver posto in essere ulteriori azioni delittuose.

Il **5 maggio 2021** nell'ambito dell'operazione "*Platinum DIA*" il personale del Centro Operativo di Torino con la collaborazione di altre Articolazioni della DIA e delle Forze di polizia territoriali ha eseguito 33 misure cautelari in carcere emesse dal GIP presso il Tribunale di Torino e dalla competente Autorità di Costanza (Germania) nei confronti di altrettanti soggetti ritenuti responsabili dei reati di associazione mafiosa associazione finalizzata al traffico internazionale di sostanze stupefacenti, riciclaggio, intestazione fittizia di beni, estorsione e altri reati aggravati dalle modalità mafiose.

Contestualmente in Germania è stato arrestato un italiano trovato in possesso di sostanze stupefacenti sono state eseguite numerose perquisizioni e sequestrate 4 pistole, 505 grammi di cocaina, circa 1 kg di hashish, oltre 64 mila Euro di denaro in contante e diversi beni preziosi. Inoltre la competente A.G. ha disposto il sequestro per equivalente di compensi aziendali, immobili, autoveicoli, conti correnti bancari e postali per un valore di circa 5 milioni di Euro.

**RELAZIONE SEMESTRALE AL PARLAMENTO**

L'operazione che era stata avviata nel 2016 a seguito delle dichiarazioni di un collaboratore di giustizia ha permesso di accertare l'affiliazione di alcuni soggetti alla *locale* di 'ndrangheta di Volpiano nel torinese nonché di individuare un ulteriore sodalizio di matrice 'ndranghetista riconducibile alla *famiglia* GIORGI di San Luca (RC) dedito al narcotraffico internazionale e i cui sodali si trovavano in Calabria, Piemonte, Lombardia, Sardegna e Sicilia, nonché nel Land del Baden-Württemberg, località turistica della Germania.

Le indagini anche con il fondamentale ricorso alle attività di intercettazione hanno consentito di ricostruire le dinamiche criminose del sodalizio di San Luca e acquisire riscontri in ordine al traffico di sostanze stupefacenti tra l'Olanda, la Germania, la Spagna e l'Italia gestito dalla citata *famiglia* GIORGI i cui profitti risulterebbero investiti in attività commerciali soprattutto in territorio tedesco.

Nel corso degli anni in diverse occasioni le indagini della DIA hanno permesso di sequestrare al citato sodalizio oltre 418 kg di sostanze stupefacenti e denaro in contanti per migliaia di euro.

**Criminalità organizzata siciliana****Investigazioni preventive**

In relazione all'esercizio delle autonome prerogative riconosciute *ex lege* al Direttore della DIA nel primo semestre del 2021 sono state inoltrate ai competenti Tribunali 9 proposte di applicazione di misure di prevenzione di cui talune a firma con le Procure Distrettuali competenti. Nello stesso periodo, in esito a specifiche deleghe finalizzate a medesimo obiettivo sono stati rassegnati alcuni compendi informativi alla Procure richiedenti.

L'aggressione ai patrimoni illecitamente conseguiti dalle organizzazioni criminali siciliane ha visto la Direzione Investigativa Antimafia protagonista sia di iniziativa propositiva propria, sia a seguito di delega dell'A.G. competente in una serie di attività operative da cui sono scaturiti i risultati sintetizzati nel sottostante prospetto nel quale è indicato il controvalore globale dei beni sottoposti ad interventi di natura ablativa nell'ambito delle misure di prevenzione patrimoniali applicate a carico di elementi "organici o comunque collegati, a vario titolo, a "cosa nostra":

SEQUESTRI 1° Semestre 2021		
<i>Su proposta</i>	<i>n.</i>	<i>valore beni in euro</i>
Direttore DIA	2 <sup>31</sup>	762.500
A.G. su accertamenti DIA	4	68.050.000
<b>TOTALE</b>	<b>6</b>	<b>68.812.500</b>

31 Di cui 2 quali attività derivanti da proposte MP formulate a firma congiunta DIA+A.G.

